



Governo M5S-PD; Se Martina chiude l'accordo vedremo quanto "conta" Renzi



La Legislatura numero XVIII, nata il 23 Marzo con la prima riunione a Camere congiunte, non ha ancora il suo Governo. Il centrodestra che ha vinto le elezioni, quale coalizione, raggiungendo il 37% sembra fuori dai giochi, anche perchè a quanto sembrerebbe, con le ultime dichiarazioni del leader di Forza Italia, **Silvio Berlusconi**, le distanze già "marcate" durante la campagna elettorale oltre che negli anni precedenti sono andate ad "acuirsi" negli ultimi giorni. Quello che sembrava essere possibile, era un accordo tra i "pentastellati" e la sola Lega di **Matteo Salvini** ma qualcosa si è inceppato. Pare che Berlusconi abbia messo sull'attenti il leghista anche se nelle ultime ore ci sono segnali di "ribellione". E' risaputo che l'ex Premier non disdegnava un accordo col PD ma la Lega è stata proprio contraria. Veti a vicenda che hanno portato ad "esplorare" la possibilità di un accordo (forma e modo, eventualmente lo vedremo) tra il Movimento ed il PD. **Luigi Di Maio** auspica che si realizzi perchè in questo modo vedrebbe aprirsi le porte di Palazzo Chigi. Il Segretario-Reggente dei dem, **Maurizio Martina** ha aperto a questa possibilità e nelle prossime ore si capirà meglio. Se dovesse concretizzarsi tale accordo, allora sarà ancora più evidente la "spaccatura" tra l'ex, 2 volte Segretario, Renzi e Martina, firmatario della mozione congressuale che vinse il Congresso del 30 Aprile scorso, un anno fa. Renzi non vuole questo accordo. Se quindi dovesse esserci l'intesa M5S-PD, vedremo con che numeri si farà e quindi se conterà ancora il toscano, ex premier, in questo PD "massacrato" dal voto del 4 Marzo.